

Dopo le analisi Arpa le acque del Chiese sfociano nella denuncia

A finire nel mirino delle sentinelle ecologiche è lo scarico che si trova vicino alla Cartiera

Montichiari

Alessandra Portesani

■ Le analisi dell'Arpa, svolte sui campioni d'acqua prelevati a giugno nel fiume Chiese dalle guardie ecologiche della Provincia, hanno rilevato la «presenza di un carico organico rilevante». I risultati, di parecchio superiori ai limiti di legge, sostenuti da oltre un anno di indagini e di documentazione fotografica, parlano chiaro e sono sfociati in una denuncia alla Procura della Repubblica.

Ipotesi di reato.

Nel mirino delle sentinelle ecologiche è finito lo scarico vicino alla Cartiera a Montichiari e, tra le ipotesi di reato, c'è anche quella di disastro ambientale.

In base alle indagini le cause dell'inquinamento sarebbero da ricercarsi nell'acqua riversata nel fiume attra-

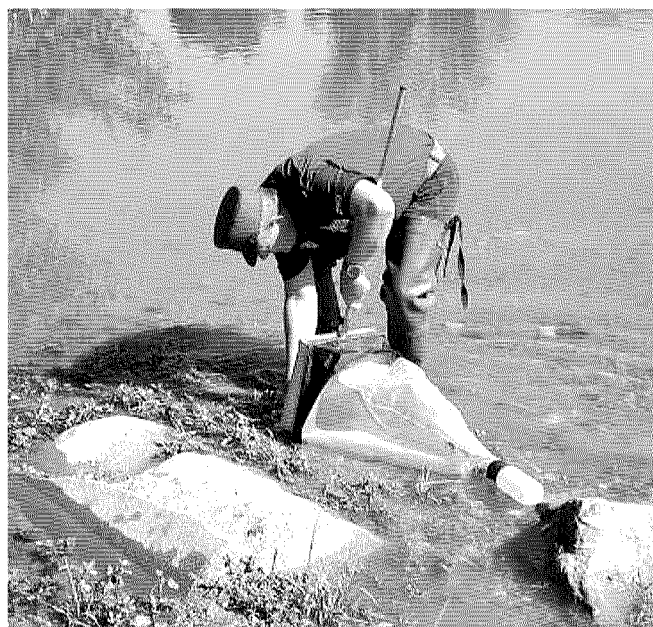
verso lo scarico. Una situazione che le sentinelle pro ambiente iniziarono a monitorare ancora nel 2016 dopo varie segnalazioni da parte di residenti che lamentavano «acqua gialla e maleodorante».

Pesci morti. Quest'anno, a giugno prima e a luglio poi la situazione peggiorò e la puzza si fece sempre più forte, «un odore simile a quello dell'ammoniaca»: in entrambe le occasioni il Chiese oltre a colorarsi di giallo portò a galla centinaia di pesci morti.

Inquinamenti pesanti di fronte ai quali addirittura l'Amministrazione comunale di Montichiari ordinò il divieto assoluto di balneazione e di pesca in quel

tratto di fiume. I monitoraggi comunque continueranno: le guardie ecologiche volontarie hanno in programma a breve alcuni campionamenti nei pressi dello scarico del depuratore che si trova a circa un chilometro e mezzo da quello vicino alla Cartiera. //

Il Comune ha ordinato il divieto assoluto di balneazione e di pesca nel tratto inquinato



Campionamenti. Guardie ecologiche al lavoro



Acqua gialla. Il Chiese come appariva in una foto di giugno